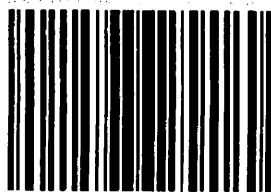




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Il Portavoce dell'Opposizione

AOOCRT Protocollo n. 0004214/04/04/2024



Lex 11
IO 699
07.17.02

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
dott. Antonio Mazzeo
SEDE

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 173 del Regolamento Interno.

OGGETTO: in merito alla qualità del trasporto pubblico locale su gomma, alle penali elevate ai gestori e al contenzioso con Autolinee Toscane.

Il Portavoce dell'Opposizione,

Premesso che,

nel marzo 2016 Autolinee Toscane si aggiudica in via definitiva l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale del lotto unico regionale. La durata dell'affidamento dei servizi è di 9 anni;

a seguito di un contenzioso giuridico riguardante i precedenti gestori del TPL e Autolinee Toscane, quest'ultima è effettivamente subentrata ai primi il primo novembre 2021;

la condotta dei precedenti gestori è stata ritenuta ostruzionistica e dilatoria, comportando l'intervento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che li ha sanzionati per 3,6 milioni di euro per aver "posto in essere un abuso di posizione dominante in violazione dell'art. 102 TFUE per aver ritardato e/o ostacolato il subentro dell'aggiudicatario della procedura di gara per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL su gomma nel lotto unico regionale toscano".

Considerato che,

il 3 agosto La Repubblica-Firenze ha pubblicato un articolo dal titolo "Per i ritardi dei bus 6 milioni di penali, ma i dati li fornisce Autolinee Toscane" nel quale si legge: "L'assessore regionale ai trasporti Stefano Baccelli spiega che i controlli non solo vengono fatti ma producono anche parecchie penali. Nello specifico: «Dall'analisi dei "Diari della regolarità" dell'anno 2022 è emerso che a fronte di un totale di 109.934.713 km di servizio programmato, corrispondente ad un corrispettivo di euro 269.385.061,35, si sono applicate le seguenti decurtazioni e penali: decurtazioni per cause esterne 573.747 km di servizi non svolti, corrispondenti a € 1.916.910,62; decurtazioni per cause interne: 548.748 km di servizi non svolti, corrispondenti a € 1.493.596,63; penali per cause interne – indice di affidabilità, € 278.000,00; penali per cause interne (corsa persa senza analoga offerta effettivamente fruibile nei successivi 30 minuti) € 2.515.500,00». Fa un totale di 6,2 milioni di euro.”;

a seguito di tale articolo è stata presentata l'interrogazione orale 585, in merito all'indagine di gradimento sul servizio di trasporto pubblico locale su gomma, alla quale è stata data risposta in aula dall'assessore regionale alla Mobilità Stefano Baccelli. In tale occasione l'assessore ricordava che “la rilevazione della regolarità del servizio di TPL [...] e sulle sue eventuali criticità tali da comportare in alcuni casi anche la necessità di interventi correttivi, sono attuati in modo continuo [...] gli uffici regionali hanno quindi una conoscenza costante dell'andamento del servizio e delle criticità”. Tra queste era prevista una riprogrammazione del servizio, in particolare nell'area fiorentina, caratterizzata da problematiche “da attribuirsi prevalentemente ai cantieri della tramvia, tanto che nei giorni scorsi l'azienda e il Comune di Firenze hanno effettuato numerosi incontri per individuare alcuni interventi”, precisando che “i costi maggiori di esercizio saranno interamente coperti dal Comune di Firenze”;

il 2 aprile 2024 Il Tirreno ha pubblicato un articolo dal titolo “Bus soppressi, guerra delle penali. AT rivuole 2,7 milioni dalla Regione”, nel quale si dà notizia che Autolinee Toscane avrebbe presentato un ricorso contro le sanzioni e le decurtazioni elevate dall'amministrazione regionale". Ricorso che, riporta l'articolo, poggia le basi su una non tempestiva notifica delle penali. La replica della Giunta, contenuta nella memoria citata nell'articolo de Il Tirreno, afferma che la PEC con la segnalazione sarebbe stata inviata nell'ottobre del 2022;

nella risposta all'interrogazione sopra citata l'assessore Baccelli ricordava che “all'inizio di ottobre 2022 gli uffici si sono attivati per segnalarlo al concessionario. Nella nota trasmessa a Autolinee Toscane veniva chiesto, a fronte dell'elevato numero di corse soppresse, soprattutto nell'area fiorentina, risultante dall'esito dell'istruttoria effettuata sui diari della regolarità [...] e visto il persistere delle criticità risultanti dalle segnalazioni pervenute al numero verde regionale, quali interventi l'azienda prevedesse di mettere in campo al fine di ripristinare una regolare funzionalità del servizio”, senza alcun riferimento alle penali. Autolinee Toscane afferma di aver ricevuto comunicazione delle penali solo a marzo 2022;

Autolinee Toscane ha inoltre addotto come motivazione per impugnare le penali l'aver ereditato un parco mezzi inferiore a quello previsto dalla gara, a causa della condotta dei precedenti gestori;

nella delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, al paragrafo 104 si legge che “tale condotta non ha reso possibile il subentro del nuovo gestore AT e, pertanto, i servizi TPL sono stati erogati dai gestori uscenti consorziati in virtù degli atti d'obbligo emanati dalla Regione Toscana. Tali atti d'obbligo hanno coperto l'intero arco temporale che va dalla scadenza del c.d. Contratto Ponte (31/12/2019) fino al 31/10/2021, per un periodo complessivo di 22 mesi”, per i quali “la Regione spende mensilmente circa 2 milioni di euro in più rispetto alle condizioni economiche risultanti dall'aggiudicazione della gara da parte del nuovo gestore. Tale costo è stato poi più correttamente riquantificato da Regione Toscana in sede di memoria finale in complessivi € 24.064.138,1985.

Osservato che,

molti utenti reputano il trasporto pubblico come servizio essenziale – se non unico - per raggiungere il luogo di lavoro o di studio;

in data 28 giugno 2023, con Delibera di Consiglio n° 53 viene approvata l'integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023, conseguentemente anche l'Allegato A nel quale, al progetto regionale 10, viene riportato: *“Il trasporto pubblico locale rappresenta la modalità strategica attraverso cui assicurare il diritto alla mobilità al fine di curare lo sviluppo della comunità in un contesto di sostenibilità ambientale. Con specifico riferimento al trasporto pubblico locale su gomma, perseguendo nel contempo maggior sicurezza, maggiore attrattività rispetto alla modalità di trasporto privata [...] e minore impatto ambientale [...]”*;

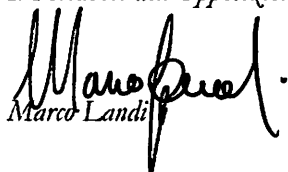
oltre alle già citate problematiche dell'area fiorentina, gli ultimi mesi sono stati caratterizzati da criticità relative all'entrata in vigore del cosiddetto T2 che ha causato notevoli disagi all'utenza delle aree a domanda debole;

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga il Presidente e la Giunta regionale per sapere

Quando la Regione Toscana ha formalmente notificato le sanzioni ad Autolinee Toscane relative all'anno 2022, a quanto ammontano le penali e le decurtazioni relative al 2023, se negli anni precedenti l'entrata in servizio di Autolinee Toscane sono state elevate penali e sanzioni ai precedenti gestori del TPL, se la Regione Toscana ha fatto quanto in suo potere per evitare di pagare 24 milioni di euro in più per il servizio per gli anni 2020 e i primi dieci mesi del 2021 e, al di là dei contenziosi, se ritiene adeguato il servizio offerto da Autolinee Toscane e come intende agire per potenziare il trasporto pubblico locale su gomma al fine di ovviare ai troppo frequenti disservizi che ancora si registrano in Toscana.

Il Portavoce dell'Opposizione,


Marco Landi